

## Un progetto realizzato dall'Agenzia per il cambiamento di stili di vita e di consumo

## Come usare meglio l'acqua in casa

- 1 Sostituisci le guarnizioni (oppure, se necessario, l'intero pezzo) dei rubinetti che perdono. Costo indicativo: qualche decina di centesimi di euro.
- 2 Fai attenzione ai rubinetti aperti, chiudili mentre ti lavi i denti o ti fai la barba (in un minuto scendono anche 10 litri d'acqua).
- 3 Fai la doccia anziché il bagno: risparmierei più di 100 litri d'acqua ogni volta.
- 4 Se lavi i piatti a mano, evita di lasciare il rubinetto dell'acqua aperto mentre insaponi le stoviglie e riserva l'uso dell'acqua corrente al momento del risciacquo.
- 5 Usa lavatrice e lavastoviglie ad alta efficienza e falle partire solo quando sono a pieno carico.
- 6 Controlla lo scarico del WC. Il 30% dell'acqua usata in casa è per il gabinetto: se è a cassetta, vale la pena adottare il pulsante a doppio tasto (poca e tanta acqua).

- 7 Installa rompigetto aerei all'interno del terminale svitabile dei rubinetti. Cambia il getto della doccia con erogatori "a basso flusso". Si possono ridurre i consumi anche del 40%.  
**Costo indicativo: circa 1 euro ogni rubinetto, 25-40 euro ogni doccia.**
- 8 Innaffia le piante nei vasi o nel giardino con parsimonia e sempre verso sera, usando l'acqua dei risciacqui e, se c'è bisogno di tanta acqua, installando impianti a goccia programmabili con timer.  
**Costo indicativo: 100-150 euro.**
- 9 Per lavare l'auto, al posto dell'acqua corrente, usa il secchio. In alternativa, rivolgiti ad un autolavaggio assicurandoti che sia munito di impianto di trattamento e di recupero dell'acqua di scarico.



## Al fresco con il condizionatore

- 1 Valuta accuratamente la disposizione delle unità interne nei vari locali con l'aiuto di un tecnico specializzato.  
**Costo indicativo** per un sopralluogo: 50 euro, spesso scalati dall'acquisto del climatizzatore.
- 2 Acquista un climatizzatore di classe A, preferibilmente con inverter e con funzionamento a corrente continua.  
**Costo indicativo:** circa 1500 euro per il climatizzatore, installazione e IVA.
- 3 Evita che il condizionatore sia colpito direttamente dai raggi del sole e installalo

- lontano da fonti di calore. **Nessun costo.**
- 4 Utilizza il condizionatore solo quando è necessario, cioè nelle ore più calde della giornata, con tapparelle abbassate, finestre chiuse e schermate, e imposta una temperatura non superiore ai 7 gradi rispetto a quella esterna, per evitare sbalzi termici poco salutari. **Tutta salute.**
  - 5 Mantieni sempre puliti i filtri e la griglia da cui fuoriesce l'aria e fai revisionare l'apparecchio da personale specializzato una volta all'anno.  
**Costo indicativo** per revisione: 50-80 euro.

## InnovA 21: consigli utili per una famiglia sostenibile

Tra i temi affrontati nel questionario dell'Università Bicocca di primaria importanza sono i rifiuti, i consumi, il risparmio energetico e la mobilità



(f.c) Per una coscienza eco-sostenibile la parola d'ordine è informazione.

L'80 per cento degli intervistati ritiene che per adottare uno stile di vita rispettoso dell'ambiente, sia indispensabile fornire una buona educazione in materia, incentrata da Enti pubblici e grandi aziende.

Tra i temi affrontati nel questionario, di primaria importanza sono i rifiuti, i consumi, risparmio energetico e mobilità.

Buona la consapevolezza circa la pratica della raccolta differenziata e l'utilizzo delle aree ecologiche: un'alta percentuale crede necessario sanzionare i trasgressori ma rimangono alcuni dubbi in merito alla modalità di smaltimento di toner delle stampanti e l'olio di frittura, ancora poco note. Per quanto concerne la sensibilità per il risparmio energetico, è poco diffuso lo spegnimento dei led degli elettrodomestici, i riduttori di flusso per i rubinetti, l'uso del doppio scarico per il wc e solo un terzo delle famiglie si avvale di acqua piovana per innaffiare spazi verdi.

Passando al tema dei consumi, nonostante la fiducia riposta nel biologico e nei prodotti equosolidali, seppure più costosi - circa il 17 per cento delle famiglie ricorre a prodotti delle coltivazioni alternative - meno comune è la cultura del riciclo sul packaging: solo il 40 per cento degli intervistati usa refill e prodotti alla spina. La tendenza del prodotto usa e getta è ben radicata, complici il timore di scarse condizioni igieniche e una maggior praticità.

Punto debole delle famiglie intervistate rimane la mobilità. Spicca la scarsa propensione all'utilizzo dei mezzi pubblici, causa assenza di copertura o incompatibilità dei servizi: per esigenze lavorative o di svago il mezzo più utilizzato rimane l'automobile. Circa il 90 per cento del campione ne fa uso e la scarsa sensibilità in merito all'impatto ambientale emerge dalla carenza di mezzi

non alimentati a diesel e benzina: su un totale di 159 veicoli, solo il 16 per cento si avvale di energia a basso impatto ambientale, forse anche per l'assenza di stazioni di servizio per il ricarico energetico.

Ma come monitorare i progressi delle famiglie che si sono messe in gioco?

Il progetto «La Famiglia Sostenibile» ha messo a punto un

sistema di verifica, il Carbon Footprint, che permette di misurare i risultati raggiunti attraverso le azioni, singole e di gruppo, intraprese durante il periodo di analisi.

Tale strumento consente di calcolare le emissioni di gas serra generate ma prima di tutto ai partecipanti è stato chiesto di compilare un questionario sulle loro abitudini per una statistica di base e permettere un confronto

tra la situazione attuale e i risultati raggiunti al termine della sperimentazione.

Sulla base dei risultati ottenuti sarà anche possibile spiegare alle famiglie quali sono i comportamenti che generano più impatto e le possibili soluzioni per ridurre.

Un esempio? Il consumo di elettricità delle famiglie è in linea con la media italiana, circa 3mila kWh/anno che generano 1,7 kg-

Co2eq/anno per famiglia, con un livello di efficienza - rapporto tra consumo individuale e Pil - non molto elevato. Questo significa che c'è la possibilità di ridurre le emissioni associate a questo aspetto. Se ogni famiglia riducesse i propri consumi dello 0,5 per cento, si potrebbe avere una riduzione di 83 kg CO2eq/anno, ovvero una riduzione totale di 830 kg di CO2 ogni 100 famiglie.  
**Francesca Tommasi**

**SONDAGGIO** Coinvolte oltre 120 famiglie della Brianza ovest con il contributo della Fondazione Cariplo

## A gonfie vele il progetto per il cambiamento di stili di vita

(f.c) Inaugurato all'inizio dell'anno il progetto dell'Agenzia InnovA21, con il contributo della Fondazione Cariplo, la Provincia e Comuni limitrofi, dal titolo «La famiglia sostenibile».

Lo scopo, lanciare una sfida: modificare in meno di dodici mesi lo stile di vita di un campione di famiglie nel segno del consumo eco-sostenibile.

L'interesse di cittadini, associazioni e istituzioni presenti sul territorio è stato significativo, grazie alla partecipazione degli Enti locali per la diffusione del progetto e la campagna mediatica attivata per la promozione dell'iniziativa: nel giro di un mese 124 famiglie hanno aderito alla sperimentazione.



I partecipanti alla festa di lancio del progetto «La Famiglia Sostenibile» di InnovA21

In parallelo, l'Agenzia InnovA21 ha costituito il tavolo tecnico per la definizione dei campioni, in collaborazione con due gruppi di ricerca dell'Università Bicocca che supportano l'iniziativa al fine di realizzare un report scientifico della prima sperimentazione di questo genere sul territorio.

Il momento inaugurale della iniziativa è avvenuto l'8 maggio presso l'Oasi Lipu di Cesano Maderno: all'iniziativa hanno partecipato 56 famiglie, circa 160 persone molte delle quali hanno raggiunto il punto d'incontro in bicicletta, in concomitanza con il «Bicidday».

Sostenibilità anche per le tasche dei partecipanti: infatti, du-

rante la registrazione degli aderenti al progetto, sono state consegnate le tessere da presentare agli incontri, utilizzabili anche nei punti vendita Superdi - Iperdi. «Solo per le famiglie sostenibili» ha spiegato la titolare Marilisa Franchini - Saranno disponibili nei nostri supermercati prodotti omaggio che rispondono alla filosofia del progetto».

Dopo la festa di lancio, per un mese le famiglie sostenibili si sono misurate nella compilazione on-line del questionario per il monitoraggio degli stili di vita e di consumo che verrà replicato a maggio 2012.

Nel mese di giugno, inoltre, si sono tenuti i primi incontri di approfondimento ispirati a diverse tematiche, tra cui «I consumi della casa», «Rifiuti» e «Consumi consapevoli», replicati tra settembre e novembre.

**COMMENTI** Suggestivi dagli esperti di Legambiente e Brianzacque

## «L'acqua è un bene prezioso, non va sprecato»

(f.c) Cosa dicono gli esperti? Ecco come hanno risposto in merito alla tematica sui «Consumi della casa».

«Si dice sempre che l'acqua è un bene prezioso e non va sprecato, per questo è importante che si possa radicare una maggior consapevolezza della rarità della risorsa acqua: questa problematica viene spesso ritenuta lontana territorialmente e temporaneamente, specie da chi come noi vive in Brianza, territorio storicamente ricco di acque di falda - ha affermato il direttore tecnico reti di Brianzacque, Ludovico Mariani. In realtà la crescente urbanizzazione sta riducendo le aree verdi che costituiscono la naturale ricarica delle falde; nell'ambito degli utilizzi domestici dell'acqua anche piccoli accorgimenti possono dare significativi contributi alla salvaguardia della risorsa idrica. È fondamentale evitare inutili sprechi o usi impropri di questa risorsa».

In merito alla disponibilità di acqua potabile, Alberto Sala, responsabile laboratori analisi di Brianzacque, ha sottolineato: «L'acqua consegnata alle abitazioni è costantemente monitorata con una frequenza maggiore

rispetto alla normativa vigente. Il semplice gesto di aprire un rubinetto e utilizzare dell'acqua presuppone una serie di attività a monte che vanno dalla realizzazione dei pozzi, dal pompaggio in rete, dalla potabilizzazione, fino alle attività di controllo qualità per le quali Brianzacque si avvale di un proprio laboratorio. Tutto questo va ad aggiungersi ai controlli programmati dalle Asl territorialmente competenti cui è assegnato per legge il giudizio di potabilità».

Un particolare accorgimento

anche riguardo al risparmio energetico: «Nelle nostre case arrivano apparecchi elettrici nuovi, come il decoder. Molti di questi non si spengono mai completamente: l'11 per cento della nostra spesa in bolletta è causata da apparecchi inutilizzati ma accesi - ha assertedo Andrea Poggio, presidente di Fondazione Legambiente Innovazione - Evitare questo costo inutile è semplice ed è solo un esempio tra tanti possibili di come ambiente e portafoglio possano essere entrambi salvaguardati».



Ludovico Mariani



Andrea Poggio



Alberto Sala

Risparmiare con il frigorifero (testi dal sito [www.viviconstile.org](http://www.viviconstile.org))

Se devi cambiare frigorifero, acquistane uno delle dimensioni adatte alle tue esigenze (250/300 litri vanno più che bene per una famiglia di 3/4 persone) e di classe energetica massima (A++, A+++).

**Il costo superiore è ampiamente compensato dal risparmio sulla bolletta.**

2 Posiziona il frigorifero nel punto più fresco della cucina, lontano dal forno o dal piano cottura, facendo attenzione a lasciare uno spazio di almeno 10 centimetri sul retro per favorire il ricambio d'aria lungo la serpentina posteriore.

**Nessun costo.**

3 Regola il termostato in posizione intermedia e mai su temperature troppo fredde, specialmente d'estate: eviterai inutili sprechi di energia (anche del 10-15%).

**Nessun costo.**

4 Leggi bene le istruzioni, posiziona i cibi, mai caldi, negli scomparti consigliati, non riempi il frigorifero mai completamente, specie se non si tratta di un modello no-frost.

**Nessun costo.**

5 Organizzati per aprire il frigorifero il minor numero di volte e per chiuderlo prontamente: l'apertura prolungata della porta è la prima causa dell'aumento del consumo di energia. **Nessun costo.**

6 Controlla le guarnizioni di gomma e sostituiscile se scollate o deteriorate; spazzola una volta all'anno il condensatore (serpentina) posto sul retro. Sbrina il congelatore periodicamente, se non è no-frost: con uno spessore di 5 mm di ghiaccio si consuma il 20% in più di elettricità. **Nessun costo.**